

Progetto di Formazione per gli insegnanti

La formazione di *Progetto Axé Italia* si inserisce come una delle azioni del progetto “Arte come educazione” finanziato dai fondi ex 285 del Comune di Milano che vede 3 tre partner (*Cooperativa Tempo per l’infanzia*, *Comune di Milano*, *Axé Italia*) impegnati per lo svolgimento delle attività presso il presidio territoriale *Spazio Arteducazione Milano* in via pontano 43.

Nel suo segmento rivolto al personale della scuola, la formazione è volta a costruire momenti di analisi della didattica e della pratica pedagogica degli insegnanti approfondendo i principi dell’Arteducazione e della Pedagogia del Desiderio attraverso il ripensamento delle dinamiche relazionali all’interno della classe, approfondendo quelle che si attivano tra gli studenti, ma anche quelle tra quest’ultimi e gli insegnanti e, non da ultimo, l’importanza della creazione di rapporti sinergici tra gli insegnati stessi.

L’obiettivo generale della formazione è doppio: da un lato condividere – scuola, famiglia, Spazio Arteducazione – una pratica educativa capace di responsabilizzare e attivare i diversi attori coinvolti, dall’altro costruire una comunità educante unita, coesa e riconosciuta, capace di incidere sul territorio ponendo al centro la crescita e lo sviluppo di quel quartiere dove vivono i nostri

Il percorso:

- prevede 3 appuntamenti di 3 ore ciascuno: 25 novembre; 2 e 16 dicembre dalle 16:45 alle 19:45;
- si costituisce come cornice teorica della pratica arteducativa;
- affonda le sue radici in un’esperienza trentennale di accoglienza, formazione e ricerca sviluppata in Brasile da Projeto Axé – Centro di Difesa e Protezione per bambini e adolescenti a favore dei bambini, adolescenti e giovani di strada (*meninos de rua*) di Salvador, con il coinvolgimento delle loro famiglie, della scuola e delle istituzioni pubbliche;
- intende fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti per arricchire le loro conoscenze pedagogiche impadronendosi di teorie e pratiche educative capaci di tutelare, ascoltare e stimolare la natura complessa della soggettività degli studenti;
- avrà come sui pilastri l’etica dei Diritti Umani e l’estetica/Bellezza, considerandole come due dimensioni strettamente connesse nella pratica arteducativa.

L’obiettivo della formazione è:

- 1) creare un nucleo di docenti con il desiderio di apprendere insieme e che possa partecipare all’intero percorso formativo e poter accompagnare attivamente le varie azioni del progetto “L’arte come educazione”;
- 2) attivare un percorso fondato sul dialogo, che per essere intrapreso necessita tanto del bagaglio professionale e umano dei docenti, quanto della loro disponibilità al confronto e alla revisione critica di molteplici approcci, pratiche e teorie educative;
- 3) fornire le conoscenze teoriche per praticare l’arteducazione e per lavorare con gli studenti attraverso i principi della pedagogia del desiderio;
- 4) preservare gli insegnati dal rischio di pericolose semplificazioni teoriche destinate a condizionare le loro pratiche quotidiane;

5) acquisire le coordinate di quella che il filosofo della pedagogia Paulo Freire chiama “L’educazione come pratica della libertà”, per permettere che ogni bambino, adolescente e giovane possa ricevere un’educazione fondata non sull’imposizione ma sullo sviluppo della capacità di ricercare, manifestare e realizzare con consapevolezza e conoscenza critica i propri sogni, desideri e aspirazioni.

6) sostenere, fortificare e innovare l’alleanza tra scuola e famiglia, attraverso un lavoro trasversale che coinvolge nel processo le diverse componenti riattivando la partecipazione e il desiderio di cambiamento di tutti i soggetti coinvolti;

7) costruire una comunità educante.

I 3 incontri prevedono una giornata introduttiva e di conoscenza nella quale viene posto il problema che farà da filo rosso all’intera formazione, e 2 incontri in cui verranno approfonditi tre dimensioni: la rilevanza del diritto a ricevere un’educazione di qualità; la forza del desiderio come motore di trasformazione personale e sociale. il ruolo della conoscenza nella vita degli educandi e nel lavoro dell’educatore. L’ultimo sarà inoltre dedicato a raccogliere i risultati e a identificare dove la nostra pratica educativa deve e può essere migliorata. Il percorso, strutturato in forma dialogica e circolare, oltre a continui momenti di dialogo, prevede la lettura condivisa di testi e la visione di un documentario.

Il calendario:

I Incontro (25 Novembre 2019, ore 16:45/19:45, Chiesetta del Parco Trotter)

“Da dove partire?”

- Indagine antropologica preliminare. Contratto didattico: cosa vogliamo imparare insieme?
- Da Salvador di Bahia a Milano: le teorie e le pratiche non si trasferiscono, ma si rinventano.
- Paulo Freire: “ogni atto educativo è un atto politico”.

II Incontro (2 Dicembre 2019, ore 16:45/19:45, Spazio Arteducazione Milano, via Pontano 43)

“Desiderio, Bellezza e Arte”

- Visione del Video: “Il cammino della cittadinanza”
- Da Platone a Lacan: il desiderio e la mancanza. Lettura di testi e discussione.
- Quale rapporto tra arte ed educazione? Lettura di testi e discussione.

III Incontro (16 Dicembre 2019, ore 16:45/19:45, Spazio Arteducazione Milano, via Pontano 43)

Scuola, quartiere e città

- I principi epistemologici della Pedagogia del Desiderio
- La pedagogia del desiderio di *Projeto Axé*: strada, famiglia, scuola e vita.
- Confronto sul percorso e nuove prospettive.